



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

Dal Cinquecento al Novecento

*Il ritratto nelle Collezioni d'arte e di storia
della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna*

Dal Cinquecento al Novecento

Il ritratto nelle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

In copertina:
Ferruccio Giacomelli
(Bologna, 1895-1985)
Autoritratto giovanile,
1923, olio su tavola



Gli artisti non hanno mai inteso il ritratto come mera riproduzione della fisionomia del modello; anzi, per alcuni, la riconoscibilità, che parla solo ai contemporanei, non era nemmeno tra i requisiti della buona riuscita dell'operazione.

Il ritratto "vivo e parlante" è più attento al carattere della persona effigiata e mette in evidenza le sue abitudini; quello ufficiale conferisce maggiore importanza all'esibizione del ruolo sociale e dirotta lo sguardo sugli oggetti che ne denunciano la professione; quello psicologico indaga le emozioni, le inclinazioni sentimentali e il temperamento; quello aristocratico si preoccupa delle convenzioni sociali; quello dei governanti mette in primo piano gli emblemi allusivi all'esercizio del potere. Il ritratto allegorico celebra le virtù dell'effigiato e assolve a una funzione pedagogica, così come quello 'all'eroica', nelle vesti degli antichi, trasmette ideali stoici ed esprime la moralità severa dell'età classica. L'autoritratto, infine,

costringe l'artista davanti allo specchio in una riflessione autobiografica.

La storia del ritratto è storia *tout-court*. Non documenta l'improvvisa apparizione di un individuo in uno specifico momento, ma è piuttosto l'immagine biografica di un'esistenza nelle sue relazioni sociali, testimonianza di uno stile di vita che si intreccia con la sensibilità dell'artista e dura nel tempo al di là dell'esistenza dei protagonisti, il cui ricordo si vela di un'ombra malinconica.

La rapida sequenza degli oltre sessanta ritratti delle *Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Carisbo* dispiega le diverse risposte degli artisti ai loro modelli in un arco di tempo che va dal Cinquecento al Novecento e accosta il ritratto caricato della tradizione manieristica di Bartolomeo Passerotti a quello cerimoniale di Bartolomeo Cesi, quello naturale di Simone Cantarini a quello allegorico di Elisabetta Sirani, l'autoritratto sensibile e introspettivo di Donato Creti adolescente ai ritratti ari-

Gaetano Gandolfi
(S. Matteo di Decima, 1734
- Bologna, 1802), *Ritratto
di mendicante cieco*,
1771, olio su tela

Gian Marco Montesano
(Torino, 1949)
Canzone per Bologna, 2007,
olio su tela



Nella pagina a fianco:
Simone Cantarini (Pesaro, 1612
- Verona 1648), *Doppio ritratto
di gentiluomo e gentildonna
con rosario*, 1642 ca., olio su tela

Luigi Crespi
(Bologna, 1709-1779),
*Ritratto di gentildonna con collo
di pelliccia*, 1737, olio su tela



stocratici e d'apparat eseguiti da Luigi Crespi e Angelo Crescimbeni, il ritratto di genere di Gaetano Gandolfi a quello borghese invalso nell'Ottocento, la vena caricaturale di Augusto Majani detto Nasica e di Cleto Tomba alla scomposizione futurista di Angelo Caviglioni; inoltre il ritratto intimo e

quotidiano di Carlo Corsi, di Giovanni Romagnoli e di Gino Marzocchi, per concludere con l'autoritratto di Piero Manai e il ritratto doppio di Lucio Dalla eseguito da Gian Marco Montesano, recente dono dell'artista alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Gino Marzocchi
(Molinella, 1895 - Bologna, 1981)
Autoritratto, 1943
olio su tavola

Angelo Caviglioni
(Bologna, 1877-1977)
*Ritratto di Filippo
Tommaso Marinetti*, 1945
olio su cartone



Casa Saraceni
via Farini, 15 – Bologna

Dal Cinquecento al Novecento
*Il ritratto nelle Collezioni d'arte e di storia
della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna*

29 gennaio – 27 marzo 2016
mostra a cura di Angelo Mazza

Giovedì 28 gennaio 2016
ore 17
Inaugurazione

Orari di apertura ordinari
martedì – venerdì ore 15.30-18.30
sabato e domenica ore 10.30-18.30
Chiuso il lunedì

Orari di apertura ART CITY Bologna
29-31 gennaio 2016
venerdì ore 12-20, sabato ore 12-24
domenica ore 12-20

Info
www.fondazioneclarisbo.it
info@fondazioneclarisbo.it

Ingresso gratuito

in collaborazione con

